VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

APERTURA CONTRATTO: facciamo presto perché dopo passiamo alle nuove norme!!

Nazionale, 04/11/2009

Lavoratori,

queste sono le premesse del ministro Brunetta! In apertura del secondo biennio economico 2008/2009 presso la funzione pubblica, ci viene chiesto di appecoronarci , per chiudere più in fretta possibile, ed entro quest'anno comunque, perché dal prossimo contratto si parte con le nuove impostazioni contrattuali (peggiorative) e ci dobbiamo accontentare di quello che passa il convento.

Oltre alle lusinghe rispetto al lavoro svolto (Abruzzo ecc.) in questo ultimo periodo, ci sono state rappresentate misere risposte salariali. Per quanto ci riguarda, come RdB, abbiamo ribadito al Ministro che le adulazioni non contribuiscono certo al recupero dell'inflazione e del potere di acquisto dei lavoratori Vigili del Fuoco.

Attraverso l'avallo, senza dubbio alcuno di tutte le organizzazioni sindacali presenti, il governo intende chiudere in fretta ed aprire la fase "nuova", quella prevista dall'accordo del 22 gennaio u.s.. Dopodiché i contratti avranno una validità triennale e ciò concorrerà ad una perdita di salario reale di circa 1/3, ma non solo, l'aumento sarà rivolto meramente ai "meritevoli" che saranno individuati attraverso una commissione giudicante fatta di raccomandati della politica, di conseguenza i danari saranno comunque rivolti a pochi fortunati (sempre raccomandati).

Per quanto ci riguarda come RdB, abbiamo sostenuto la necessità di una politica dei redditi molto più forte di quella che ci è stata prospettata e al di fuori del quadro economico e politico che ci è stato presentato.

Abbiamo ricordato al governo che, attraverso i tagli alla pubblica amministrazione, ha sottratto dal pubblico impiego ingenti somme, tanto che, oggi, si ritrova nella disponibilità di un tesoretto immediatamente fruibile. Abbiamo inoltre aggiunto che al posto di distribuirli alle banche e confindustria, sarebbe stato più utile occuparsi dei salari dei lavoratori, e in particolar modo quelli del corpo nazionale VV.F.

Non ci contentiamo delle promesse, ne tanto meno dei soldi messi a disposizione per il prossimo anno, visto che si comincia il "nuovo percorso": triennalità contrattuale, e risorse che si aggirano a 12€ lorde! Di che cosa stiamo parlando? Solo di elemosine!

Come RdB, abbiamo sottolineato, con forza il ruolo che svolgono i Vigili del Fuoco nel paese, quello sociale, e che devono essere pagati per questo senza cercare di somigliare ad altri. Non ravvediamo alcuna necessità di copiare contratti altrui o norme che ci indeboliscono ulteriormente.

Dobbiamo riappropriarci dello strumento storico della contrattazione riportando al centro del sistema il ruolo del sindacato, ed alzare il livello di tutele generali dei Vigili del Fuoco per migliorare le condizioni di lavoro.

E' importante porre in evidenza che causa l'implementazione del pubblicistico le condizioni di lavoro, al nostro interno, ed in particolare l'orario di lavoro hanno subito peggioramenti seguiti da atteggiamenti spesso autoritari.

Il governo ha fatto come sempre il gioco delle tre carte, ha mischiato i soldi destinati alle indennità con quelli finanziati per le parti fisse e continuative del salario, che fanno parte, questi, di istituti già stabiliti, per giungere ad una proiezione di aumenti contrattuali che si aggirano intorno alle 103€. Di fatto ha omesso volutamente di specificare che, le risorse certe, quelle che poi dovremmo ritrovarci sul salario fisso, sono sempre quelle già stanziate e che si aggirano a poco più di 50€ medie e lorde a fine del 2009.

In Conclusione abbiamo chiesto l'individuazione di risorse, che ci sono, per ridare dinamicità ai salari che negli ultimi anni hanno subito forti diminuzioni in termini di potere di acquisto.

Il governo ci convocherà nei prossimi giorni per aprire la discussione contrattuale momento in cui ci presenteranno le tabelle che paleseranno gli istituti economici realmente disponibili sul salario fisso e quanto invece, solo per alcuni, per il salario accessorio.